

VISITA PASTORALE DI S.Em. GUALTIERO CARD. BASSETTI
ALL'UNITÀ PASTORALE N. 3
Parrocchie di San Raffaele Arcangelo in Madonna Alta e San Barnaba

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AI DIACONI, AI RELIGIOSI, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI SAN RAFFAELE ARCANGELO IN MADONNA ALTA E DI SAN BARNABA

Carissimi figli,

la visita pastorale, nonostante la brevità del tempo trascorso insieme, è stata un'importante occasione di incontro e di condivisione della fede in Cristo. Mi sono fermato con voi per ascoltarvi e per confermarvi nella sequela del Signore, e la vostra numerosa partecipazione è stata per me fonte di gioia. Ringrazio di tutto il moderatore, don Alessio Fifi, e quanti hanno collaborato all'organizzazione di quelle giornate.

Con la presente lettera intendo offrire alcune considerazioni sull'esperienza vissuta, ma soprattutto fornire indicazioni per il cammino dei prossimi anni, in modo che le vostre parrocchie realizzino progressivamente quella "pastorale integrata" che è lo stile dell'unità pastorale.

Mi rivolgo in primo luogo a voi, cari presbiteri e cari diaconi. Ho potuto apprezzare la cordialità delle vostre relazioni e la coralità della vostra partecipazione ai diversi momenti della visita; ho constatato però una certa fatica a collaborare. Mi pare che essa non dipenda solamente dalla relativa brevità del servizio dei nuovi parroci delle rispettive parrocchie. Vi chiedo pertanto di stabilire un incontro settimanale tra voi, per riflettere insieme sul cammino da intraprendere, per individuare i campi di cooperazione praticabili e per affidarsi i relativi compiti. Vi esorto ad incrementare le occasioni di fraternità, di collaborazione e di preghiera insieme, nella prospettiva futura della vita comune.

Vi chiedo inoltre di incrementare le relazioni con le due comunità religiose presenti sul vostro territorio, che andranno sempre meglio integrate nella pastorale dell'UP, a partire dalla presenza dei loro rappresentanti in seno al costituendo consiglio pastorale interparrocchiale.

Mi rivolgo ora a tutti voi, cari fedeli. Ho potuto constatare il senso di appartenenza alle rispettive comunità parrocchiali, che rendete vive con una molteplicità di servizi. Questo positivo atteggiamento non deve però pregiudicare l'apertura alla Chiesa diocesana e il cammino di integrazione nell'UP, la quale non va vista come alternativa, ma come sostegno alla vita parrocchiale.

La realizzazione dell'UP necessita di un consiglio pastorale interparrocchiale, vero "motore" e "pensatoio" del cammino di integrazione. È importante che esso sia eletto entro il 2017, secondo le modalità indicate dal Sinodo, e venga convocato con costanza e fatto lavorare con metodo, anche trovando il tempo per qualche giornata di preghiera e di lavoro insieme. Il consiglio dovrà prendere in considerazione le problematiche e le prospettive di fondo dell'unità pastorale nel

territorio, a partire dalle tematiche indicate nella presente lettera. L'elezione del nuovo consiglio andrà valorizzata come forte momento di consapevolezza della nuova realtà dell'unità pastorale.

Gli attuali consigli pastorali parrocchiali possono rimanere in carica, lavorando soprattutto per dare attuazione in parrocchia alle prospettive indicate a livello di UP.

Sarà opportuno che almeno una volta all'anno anche i CPAE si incontrino, per inquadrare le problematiche di carattere economico nell'orizzonte dell'unità pastorale e soprattutto per sostenersi a vicenda nell'azione educativa, affinché il sovenire alla necessità della Chiesa sia vissuto come dimensione ordinaria della partecipazione alla vita della comunità.

Le scuole cattoliche presenti nel territorio andranno maggiormente valorizzate, integrandole nella pastorale dell'UP come supporto all'educazione alla fede delle nuove generazioni nell'importante fascia 0-6 anni e alla pastorale delle giovani famiglie. Sarà utile la presenza di loro rappresentanti in seno al costituendo consiglio pastorale interparrocchiale.

Nel corso della visita sono emerse alcune possibili azioni, praticabili da subito. In primo luogo c'è la "messa a sistema" di quanto già esiste, come frutto di una maggiore conoscenza reciproca e della volontà di valorizzare le tante iniziative che già si propongono. In secondo luogo c'è l'impegno comune per alcuni settori pastorali che necessitano di particolare attenzione: la pastorale dei giovani e la prima evangelizzazione degli adulti. La formazione comune e il coordinamento degli operatori sarà il punto di partenza per una proficua collaborazione.

A livello di comunicazione, l'attuale bollettino bimestrale di Madonna Alta potrebbe essere ripensato a dimensione di UP, come utile strumento per la diffusione di informazioni sulle tante attività presenti, ma soprattutto come veicolo per la percezione positiva del cambiamento in atto. Potrebbe essere utile anche la creazione di un sito internet dell'unità pastorale, cui linkare quelli esistenti "www.sanraffaeleperugia.it" e "www.parrocchiasanbarnaba.it".

Dal punto di vista della carità è importante insistere sulla formazione, offrendo agli operatori Caritas di entrambe le parrocchie percorsi di crescita organici e stabili, che li mettano in condizione di acquisire competenze e motivazioni per il proprio servizio, di coinvolgere altri fedeli nelle azioni caritative, ma soprattutto di svolgere la fondamentale "funzione pedagogica" nei confronti dell'intera comunità cristiana.

In conclusione, carissimi, ci attende un impegnativo cammino. L'unità pastorale è un'opportunità per ripensare la presenza missionaria della Chiesa sul territorio, per unire le forze, per concentrare le energie là dove è più urgente l'azione della comunità cristiana. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare tantissime persone profondamente credenti e sinceramente impegnate: ciò fa sperare che le vostre parrocchie saranno all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine, dell'Arcangelo Raffaele e di San Barnaba, vostri celesti patroni.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Perugia, 10 luglio 2017

+ Gualtiero card. Bassetti